



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 65 DEL 31/07/2026

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 175, COMMA 8, DEL D.LGS 267/2000..

L'anno **2026**, addì **31** del mese di **luglio** alle ore **09:00**, nella Sala Consiliare presso la sede del Palazzone di Viale Matteotti, si è riunito il Consiglio Comunale previa convocazione scritta e debitamente notificata come previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari. La seduta è ordinaria.

Assiste alla seduta il Vice Segretario Generale Dott. IURI BRUNI.

		Presenti/Assenti
PII PIERO	SINDACO	Presente
RUSSO MARGHERITA	CONSIGLIERE	Presente
BELLI PATRIZIA	CONSIGLIERE	Presente
OTTAVIANI VALENTINA	CONSIGLIERE	Presente
BOLDRINI SAMUELA	CONSIGLIERE	Presente
FERRANDI NICO	CONSIGLIERE	Presente
BILENCCHI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
PAVIA VITO	CONSIGLIERE	Presente
GALGANI ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente
NENCINI PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
PELLICCIA FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
VANNETTI AGNESE	CONSIGLIERE	Presente
PONTICELLI DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente
GALARDI ENRICO	CONSIGLIERE	Presente
CAVALIERI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
BARGI ANGELA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CORTAZZO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente

Sono altresì presenti il Vice Sindaco SPERANZA MARCO e gli Assessori Comunali: LETTIERI CARLOTTA, PERUZZI VALERIO, SOTTILI MONICA, TOZZI DANIELE.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Servizio - SERVIZIO 5 - ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIO
Anno: 2026
Numero: 1803

OGGETTO

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 175, COMMA 8, DEL D.LGS 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO l'Assessore Ing. Tozzi Daniele illustrare il presente provvedimento;

SENTITI gli interventi dei Consiglieri;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.6.2011, e ss.mm.ii. *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, che introduce nuovi principi contabili in materia di contabilità degli Enti locali e reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;

VISTA la Legge 30.12.2025 n. 199, pubblicata nella G.U. n. 301 del 31.12.2025 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028"*

RICHIAMATE:

- la Legge 30.12.2024 n. 207, pubblicata nella G.U. n. 305 del 31.12.2024 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*;
- la Legge 30.12.2023 n. 213, pubblicata nella G.U. n. 303 del 30.12.2023 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;
- la legge 29.12.2022 n. 197, pubblicata nella G.U. n. 303 del 29.12.2022 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 14.10.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 25.10.2025, esecutiva ai sensi di legge con la quale il suddetto Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 è stato presentato al Consiglio Comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 140 del 11.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il suddetto Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 311 del 03.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 11.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 è stata presentata al Consiglio Comunale;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 149 del 29.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028;

PRESO ATTO che il Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 ed anche la sopradetta nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 comprendono:

- il piano triennale dei fabbisogni del personale 2026/2028 con rinvio al PIAO 2026-2028;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2026/2028;
- il programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 ed elenco annuale 2026;
- il programma triennale degli acquisti 2026/2028;
- il programma degli incarichi, consulenze e collaborazioni 2026/2028;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 319 del 03.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto di bilancio di previsione 2026/2028 ed i relativi documenti allegati;

PREMESSO che il suddetto progetto di bilancio di previsione 2026/2028 con i relativi allegati è stato presentato all'Organo consiliare per consentirne l'approvazione entro i termini di legge e regolamentari mediante deposito presso la segreteria comunale con le modalità previste dall'art. 11, comma 2, del vigente regolamento di contabilità ed è stato anche presentato in Consiglio Comunale nella seduta dell'11 dicembre scorso nelle comunicazioni del Sindaco, argomento n. 2 posto all'ordine del giorno;

DATO ATTO che il bilancio di previsione 2026/2028 ed i documenti allegati sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 155 del 29.12.2025, esecutiva ai sensi di legge;

OSSERVATO che il bilancio di previsione 2026/2028 dalla sua approvazione fino alla data odierna ha subito variazioni:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 06.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 10 del 23.03.2026, esecutivo;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 18.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, di variazione agli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 01.01.2026 e conseguentemente variazioni delle dotazioni di cassa 2026;
- con determinazione del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" n. 140 del 27.02.2026, esecutiva, per il riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi di parte capitale 2025 esigibili nel 2026 relativi agli interventi in corso e della spesa di personale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 12.03.2026, esecutiva ai sensi di legge per il riaccertamento ordinario dei residui;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 23.03.2026, esecutiva ai sensi di legge;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23.04.2026, esecutiva ai sensi di legge;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 19.05.2026, esecutiva, ratificata con deliberazione consiliare n. 49 del 17.06.2026, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 29.01.2026, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – parte economica – per il triennio 2026/2028, assegnando le risorse finanziarie ai Responsabili di Servizio del Comune;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 18.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate variazioni al Piano esecutivo di Gestione 2026/2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 26.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 04.06.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate variazioni al Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 16.06.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate variazioni al Piano esecutivo di Gestione 2026/2028;

VISTE:

- la Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) G.U. Serie Generale n. 302 del 30.12.2018 ed in particolare l'art. 1, commi 819 e seguenti relativi alla disciplina sui vincoli di finanza pubblica;
- la Legge 30.12.2024 n. 207 (Legge di bilancio 2025) G.U. Serie Generale n. 305 del 31.12.2025 ed in particolare l'articolo 1, comma 785, sulla definizione dell'equilibrio di bilancio;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 in data 30.07.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato dato atto del permanere degli equilibri di bilancio (in termini di competenza, cassa e gestione residui) e che pertanto non si è resa necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio della gestione disciplinati dall'art. 193, 2° e 3° comma, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

ATTESO che il Responsabile del Servizio Finanziario, in sede di redazione del rendiconto dell'esercizio 2025, ha chiesto ai funzionari responsabili di ogni servizio di procedere anche alla ricognizione della situazione di fatto esistente presso ogni ufficio, per accertare e dichiarare l'esistenza o meno di situazioni contabili di "debiti fuori bilancio", ai sensi all'art. 194 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e che gli stessi hanno riscontrato l'assenza di debiti fuori bilancio;

DATO ATTO che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 23.04.2026, esecutiva ai sensi di legge ed ha evidenziato un avanzo di amministrazione di euro 23.137.983,85 distinto, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 267/2000: in fondi vincolati per euro 1.413.444,51, in fondi accantonati per euro 18.706.489,71, in fondi destinati agli investimenti per euro 38.664,66 ed in fondi liberi per euro 2.979.384,97;

ACCERTATO, che questa Amministrazione non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, come attestato dalla relativa tabella allegata alla suddetta deliberazione consiliare n. 22/2025 di approvazione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2025;

VISTO altresì l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale:

"2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo";

RILEVATO che anche il vigente regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 91 del 12.12.2018, esecutiva, agli articoli 68 e seguenti disciplina la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

RICHIAMATO, inoltre, il punto 4.2 del principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede tra gli atti di programmazione *"lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno"*, ammettendo, quindi, la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

VISTO, infine, il punto 3.3 del principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), ai sensi del quale *"Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:*

- in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione;*

RITENUTO necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

DATO ATTO che con apposite comunicazioni il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto al dirigente ed ai responsabili dei servizi di relazionare sulla congruità, veridicità ed attendibilità delle entrate e sulla congruità delle spese di competenza del bilancio di previsione dell'esercizio 2026 nonché valutazioni in merito allo smaltimento dei residui attivi e passivi e di fornire informazioni sullo stato di riscossione dei residui attivi;

VISTE le risposte fornite dagli stessi per e-mail con le quali il dirigente ed i singoli responsabili dei servizi hanno relazionato in merito alla verifica degli equilibri di bilancio 2026 in termini di competenza, cassa e residui;

TENUTO CONTO di quanto comunicato per vie brevi dal dirigente e dai responsabili dei servizi negli appositi incontri tenutesi sulla verifica degli equilibri di bilancio dell'esercizio in corso;

ACCERTATO che il Responsabile del Servizio Finanziario, al fine di provvedere alla verifica degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2026, ha richiesto inoltre ai funzionari responsabili di ogni servizio di procedere alla ricognizione della situazione di fatto esistente presso ogni ufficio, per accertare e dichiarare l'esistenza o meno di situazioni contabili di "debiti fuori bilancio", ai sensi all'art. 194 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che elenca tassativamente quelli di cui può essere riconosciuta la legittimità e precisamente:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisto di beni e servizi nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

TENUTO CONTO che, con note agli atti del Servizio Finanziario il dirigente e tutti i responsabili dei servizi hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- a) l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- b) l'assenza di debiti fuori bilancio;

PRECISATO che il Responsabile dei Servizi Finanziari ha presentato la relazione (Allegato A), da cui risulta che la gestione è in equilibrio e non sono necessari i provvedimenti di salvaguardia;

RILEVATO inoltre come, dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente, emerga una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni attuali	Proiezione al 31/12/2026
<i>Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente</i>	+	538.106,23	538.106,23
<i>Avanzo di amm.ne accantonato applicato</i>	+	249.270,00	249.270,00
<i>Avanzo di amm.ne vincolato applicato</i>	+	233.464,90	233.464,90
<i>Avanzo di amm.ne libero applicato</i>	+	49.400,00	49.400,00
<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	+	20.015.622,25	20.003.164,82
<i>Spese correnti (Tit. I)</i>	-	20.890.360,38	20.877.902,95
<i>Quota capitale amm.to mutui (Tit. IV)</i>	-	431.803,00	377.474,50
<i>Differenza</i>	=	-236.300,00	- 181.971,50
<i>Proventi permessi di costruire (14,16%)</i>	+	175.000,00	175.000,00
<i>Altre entrate in conto capitale destinate a est. ant. prestiti</i>	+	61.300,00	6.971,50
<i>Risultato</i>	=	0,00	0,00

RILEVATO inoltre come, dalla gestione di competenza relativamente alla parte capitale, emerga una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni attuali	Proiezione al 31/12/2026
<i>Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte capitale</i>	+	3.764.129,27	3.764.129,27
<i>Avanzo di amm.ne accantonato applicato</i>	+	0,00	38.689,00
<i>Avanzo di amm.ne vincolato applicato</i>	+	615.843,84	615.843,84
<i>Avanzo di amm.ne destinato agli investimenti applicato</i>	+	0,00	38.664,66
<i>Avanzo di amm.ne disponibile (libero)</i>	+	1.137.677,56	2.315.342,24
<i>Entrate in conto capitale (Tit. IV, V e VI)</i>	+	8.098.480,11	7.355.195,11
<i>Spese in conto capitale (Tit. II)</i>	-	13.379.830,78	13.945.892,62
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	+	0,00	0,00
<i>Differenza</i>	=	236.300,00	181.971,50
<i>Entrate in c/capitale proventi da permessi a costruire destinati al finanziamento spese di manutenzione ordinaria</i>	-	175.000,00	175.000,00
<i>Entrate in c/capitale destinate a rimborso prestiti (alienazioni a estinzione anticipata prestiti)</i>	-	61.300,00	6.971,50
<i>Risultato</i>	=	0,00	0,00

RILEVATO che la gestione dei residui, tenuto conto delle operazioni di riaccertamento ordinario effettuate prima dell'approvazione del rendiconto della gestione ed approvate con determinazione del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" n. 140 del 27.02.2026 per il riaccertamento parziale dei residui relativi alla spesa in conto capitale e di personale e con deliberazione della Giunta comunale n. 53 del 12.03.2026 nonché di quanto comunicato dal dirigente e dai singoli responsabili dei servizi, fa prevedere una situazione di sostanziale equilibrio ed anche l'analisi dei residui attivi iscritti in bilancio rivela che gli stessi risultano regolarmente accertati negli importi indicati nel conto del bilancio 2025 e sulla base di quanto comunicato dagli stessi responsabili dei servizi vengono regolarmente incassati o sono state attivate le necessarie procedure per la loro riscossione;

PREMESSO che il Fondo crediti di dubbia esigibilità, introdotto dal D.Lgs 118/2011, prevede l'obbligo di stanziare nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", che - come stabilito dal comma 882 dell'art. 1 della L. 27.12.2017, n. 205 - deve avere, appunto, un accantonamento del 100% dal 2021 degli importi correttamente quantificati, determinati secondo le modalità del suddetto D.Lgs 118/2011 e s.m.i.;

OSSERVATO che questa Amministrazione non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107 bis del D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/21 che ha stabilito che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020, del 2021, del 2022 e del 2023;

PREMESSO che questa Amministrazione non si è avvalsa del c.d. "metodo accelerato" per il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità 2026 in sede di assestamento generale del bilancio 2026/2028, introdotto dal comma 659 dell'art. 1 della L. 199/2025;

DATO ATTO che il Fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio di previsione 2026-2028 risulta, prima delle variazioni di assestamento generale di bilancio nel 2026 di euro 2.215.145,00, nel 2027 di euro 2.191.644,00 e nel 2028 di euro 2.191.633,00 pari ad un accantonamento del 100% degli importi correttamente quantificati, determinati secondo le modalità del suddetto D.Lgs 118/2011 e s.m.i.;

ACCERTATO che in sede di verifica degli equilibri di bilancio e di assestamento generale del bilancio 2026 il Fondo crediti di dubbia esigibilità subisce nell'esercizio 2026 un decremento per la diminuzione principalmente delle previsioni di entrate correnti del titolo 1° (TARI gettito ordinario) e risulta previsto nel bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, in euro 2.209.605,00 pari ad un accantonamento del 100% degli importi correttamente quantificati, determinati secondo le modalità del suddetto D.Lgs 118/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO, altresì, che Fondo crediti di dubbia esigibilità negli esercizi 2027 e 2028 non subisce variazioni e risulta nel 2027 di euro 2.191.644,00 e nel 2028 di euro 2.191.633,00 pari ad un accantonamento 100% degli importi correttamente quantificati, determinati secondo le modalità del suddetto D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che non è necessario l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) in quanto questa Amministrazione non rientra nelle fattispecie di cui alla Legge 145/2018, comma 859 e seguenti, perché nell'esercizio 2025 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è risultato di - 25,32, l'indice di tempo medio ponderato di pagamento anno 2025 di gg. 15, il tempo medio ponderato di ritardo anno 2024 di - 25 gg e l'importo totale scaduto e non pagato di euro 56.594,08;

PRESO ATTO che al secondo semestre 2026 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è risultato di - 20,00 (media primo e secondo semestre 2026 - 19,96 giorni), l'indice di tempo medio ponderato di pagamento di gg. 19, il tempo medio ponderato di ritardo di - 21 gg e l'importo totale scaduto e non pagato di euro 56.594,08;

DATO ATTO che:

- il fondo di riserva non viene utilizzato con le variazioni di assestamento generale del bilancio ed ha uno stanziamento di euro 84.995,02, che si ritiene congruo;
- il fondo accantonamenti per passività potenziali degli organismi partecipati dell'anno risulta congruo, tenuto conto dei risultati dei bilanci chiusi al 31.12.2025 in possesso dell'Ente degli organismi, aziende e società partecipate e che è stato determinato in misura proporzionale alla quota di partecipazione, calcolato per le perdite non immediatamente ripianate e che nell'avanzo accantonato 2025 è previsto un importo di euro 160.602,00 ed in competenza 2026/2028 uno stanziamento di euro 10.000,00 per ciascun esercizio;
- il fondo rischi per passività potenziali per contenziosi risulta congruo tenuto conto anche che nell'avanzo accantonato 2025 sono previsti euro 190.524,29 per far fronte a potenziali contenziosi ed in competenza 2026/2028 uno stanziamento di euro 10.000,00 per ciascun esercizio;

RILEVATO che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- risulta stanziato un fondo di riserva di cassa disponibile alla data del 21.07.2026 di euro 500.000,00;

- il saldo di tesoreria alla data del 20.07.2025 ammonta ad euro 9.480.473,76, quello delle somme vincolate alla stessa data è pari ad euro 544.697,82 e le somme libere sono euro 8.935.775,94;
- il fondo cassa finale presunto ammonta a euro 1.469.451,41;
- l'ente fino ad oggi non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- l'ente fino ad oggi non ha utilizzato, in termini di cassa, entrata a specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/2000;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

DATO ATTO che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 21.02.2025 è stato approvato il piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2026, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.L. 155/2024, convertito dalla L. 09.12.2024n. 189;
- con determinazione n. 243 del 24.04.2025 è stato approvato l'aggiornamento del suddetto piano annuale dei flussi di cassa al primo trimestre 2025;

ATTESO che in sede di verifica sullo stato di attuazione dei programmi, il Consiglio comunale svolge una prima valutazione circa l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti ed in caso di scostamento rispetto a quanto programmato, il consiglio comunale detta all'esecutivo eventuali interventi correttivi o indirizzi integrativi o sostitutivi;

PRESO ATTO che la Commissione ARCONET, in risposta al quesito formulato se la verifica dello stato di attuazione dei programmi, espunta dall'art. 193 Tuel rispetto alla versione originaria, debba comunque essere effettuata in considerazione di quanto indicato nel principio sulla programmazione (allegato 4/1 al Dlgs 118/11) che al paragrafo 4.2 così recita: *"g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno, ha affermato: "Si conferma che l'articolo 193 del TUEL non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno [.....]. Pur non essendo più obbligatorio, a regime, il termine del 31 luglio appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi"*;

PRESO ATTO che lo stato di attuazione dei programmi nel nuovo ordinamento contabile viene legato alla presentazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), infatti il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.) precisa che *"considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'art. 147-ter del D.Lgs 267/2000"*;

RICHIAMATE, pertanto, le disposizioni dell'art. 147-ter del D.Lgs 267/2000 che stabiliscono, per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti, che per la verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio l'Ente definisca secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici;

RILEVATO che il Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario" ha richiesto a tutti i responsabili dei servizi che procedessero alla ricognizione della situazione di fatto esistente presso ogni ufficio;

VISTA la relazione del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario" sopra richiamata ed allegata al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale ed in particolare i prospetti in essa contenuti dai quali, a seguito di una ricognizione di tipo strettamente finanziario sullo stato di attuazione dei programmi intesa come rapporto finanziario fra gli stanziamenti totali dell'entrata ed il corrispondente volume di accertamenti e di riscossioni effettuate e fra gli stanziamenti totali della spesa ed il corrispondente volume di impegni assunti, risulta:

- che complessivamente i programmi sono stati impegnati per il 48,67% mentre le entrate sono state accertate per il 53,58% al netto dei fondi vincolati ed impegnati per il 55,53% ed accertate per il 63,76% comprendendo i fondi pluriennali vincolati, le re-iscrizioni contestuali di entrate e spese e l'avanzo già applicato al bilancio di previsione 2026 alla data del 21.07.2026;
- che i programmi di parte corrente sono stati realizzati per il 63,17% e le entrate correnti accertate per il 66,96% comprendendo il F.P.V. parte corrente e avanzo applicato;
- che i programmi di parte investimenti sono stati realizzati per il 14,63% e le entrate che finanziano gli investimenti sono state accertate per il 37,92%, importo che non tiene conto del fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale; (complessivamente invece con fondo pluriennale vincolato,

reiscrizioni contestuali di entrate e spese e l'avanzo di amministrazione applicato alla data del 21.07.2026 le percentuali sono rispettivamente del 42,89% e del 58,73%);

VISTI:

- l'art. 175, comma 8, del D .Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio del bilancio;
- l'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 del D .Lgs. 118/2011 che stabilisce che, in corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti;

CONSIDERATO che è emerso che alcuni stanziamenti del bilancio di previsione non risultano sufficienti a far fronte al normale funzionamento dei servizi e necessitano, quindi, di essere rimpinguanti mediante storno da altri stanziamenti di spesa che presentano la necessaria disponibilità e mediante la destinazione di alcune maggiori entrate verificatesi nel corso dell'esercizio, e che si rende pertanto necessario provvedere alle conseguenti operazioni di variazione;

VISTO che anche in sede di assestamento di bilancio è prevista la valutazione della congruità dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo quanto previsto dall'esempio 5 del principio contabile 4/2 di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i., applicando alle entrate ritenute di dubbia esigibilità le percentuali già calcolate in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2026-2028;

CONSIDERATO che:

- con il presente assestamento di bilancio vengono complessivamente diminuiti gli stanziamenti di entrate di dubbia esigibilità del titolo 1° (TARI gettito ordinario) e variati alcuni stanziamenti del titolo 3° (in aumento: sanzioni a regolamenti, sanzioni per violazioni a norme di polizia amministrativa, proventi da asilo nido e proventi dalla gestione dei box e dei posti auto in loc. Bacio. In diminuzione: fitti da fondi rustici, fitti da fabbricati, proventi da circoli di quartiere e proventi da impianti sportivi);
- tale variazione determina una diminuzione nel 2026 di euro 5.540,00 dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi uno stanziamento assestato del suddetto fondo di euro 2.209.605,00;
- nel 2027 e 2028 non ci sono state variazioni degli stanziamenti delle entrate di dubbia esigibilità e pertanto anche il fondo crediti di dubbia esigibilità è rimasto negli stessi importi determinati in sede di bilancio di previsione 2026-2028;

RITENUTO, pertanto, necessario apportare le variazioni al bilancio di previsione 2026-2028, sia nella Parte Entrata che nella Parte Spesa, indicate in dettaglio negli elenchi allegati al presente atto e che qui di seguito, in sintesi, vengono riportate quelle più significative:

➤ esercizio 2026

➤ parte entrate correnti:

- TITOLI 1°- diminuzione del gettito TARI ordinario di euro 70.758,00 a cui corrisponde una minore spesa di importo maggiore per i servizi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;
- TITOLO 2°: minori entrate di euro 81.493,00 da: per euro 46.690,52 dal contributo corrente dello Stato Fondo Speciale Equità sociale – asilo nido (a cui corrisponde una minore spesa corrente correlata fdi pari importo), per euro 26.835,00 da contributi della R.T. per interventi educativi e per euro 8.000,00 da un contributo della R.T. per il progetto Abbicci. Una maggiore entrata è prevista per un contributo della R.T. per il fondo canonici di locale di euro 11.932,00.
 - TITOLO 3°: da maggiori proventi per euro 221.294,00 (da diritti per rilascio carte di identità per euro 7.000,00, da sanzioni a regolamenti per euro 16.000,00 da sanzioni per violazioni a norme di polizia amministrativa per euro 14.000,00 da proventi asilo nido per euro 30.000,00, da proventi gestione box e p.a. loc. Bacio per euro 2.260,00, da interessi attivi diversi per euro 6.000,00, da utili da partecipate per euro 90.130,51, dal rimborso per validazione progetto P.P.P. pubblica illuminazione per euro 35.153,00, da rimborso per convenzione SUAP euro 20.000,00 e da canone di concessione rete gas per euro 24.750,49). Sono previste minori entrate per euro 81.493,00 (da diritti di segreteria per euro 3.000,00, da proventi da parcheggi per euro 50.000,00, da fitti di fondi rustici per euro 1.900,00, da fitti da fabbricati per euro 3.762,00, da proventi da concessione circoli di quartiere per euro 18.000,00, da proventi da impianti sportivi per euro 1.365,00, da introiti e rimborsi diversi per euro 24.000,00 e da rimborso per personale in comando per euro 20.000,00).

parte entrate in conto capitale:

è prevista l'applicazione al bilancio di previsione 2026, di parte dell'avanzo accantonato per euro 38.689,00, di quello destinato agli investimenti per euro 38.664,66 e di parte di quello disponibile per euro 1.177.664,68 per il finanziamento di spese in conto capitale;

TITOLO 4°: riduzione delle previsioni da alienazione per euro 543.285,00 e di quelle dei proventi da permessi a costruire per euro 20.000,00, con contestuale riduzione delle spese in conto capitale correlate nel titolo 2° della spesa;

- per la parte spesa corrente: complessivamente riduzione della spesa corrente di euro 12.457,43, pari alla riduzione complessiva delle entrate correnti, con variazioni effettuate con storni di fondi, come in dettaglio indicati negli elenchi allegati;
- per la parte in conto capitale: dalla destinazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese in conto capitale fra le quali le più significative: acquisto attrezzature informatiche per i servizi comunali per euro 30.000,00, lavori stradali per euro 137.232,34, realizzazione marciapiede e attraversamenti pedonali loc. Borgatello per euro 270.000,00, acquisto e posa in opera di sede per associazione di Gracciano per euro 100.000,00, manutenzioni straordinarie scuole per euro 70.000,00, installazione di fontanelli per euro 80.000,00, manutenzione straordinaria per parchi e giardini per euro 90.000,00 e lavori al palazzetto dello sport per euro 350.000,00. Sono inoltre state eliminate alcune opere pubbliche che in origine erano state finanziate con i proventi da alienazioni (lavori a parchi e giardini, lavori stradali, passaggio pedonale loc. La Fornacina e la compartecipazione all'intervento di rigenerazione urbana) e con i proventi da permessi a costruire (lavori a parchi e giardini e lavori stradali);

VISTI i principi contabili applicati concernenti la programmazione del bilancio ed in particolare il principio 4.1.8., relativo al Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP), allegato al decreto 23.06.2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 187, comma 1, del D.Lgs 267/200 che stabilisce che *"il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati,"*

CONSIDERATO che il comma 2 del citato art. 187 stabilisce che *"La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi."*

VISTO l'art. 187, comma 3, del succitato 267/200 che stabilisce che *"Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:*

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;*
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193."*

VISTO l'art. 187, comma 3-bis, del D.Lgs 267/2000 che stabilisce che *"l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193."*

DATO ATTO che questa Amministrazione alla data del 20.07.2026, può applicare al bilancio ed utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile, ai sensi dell'art. 187, comma 3-bis, del D.Lgs 267/2000 perché non si trova in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del TUEL, in quanto non utilizza l'anticipazione di tesoreria e neppure in termini di cassa le somme a destinazione vincolata, risultando il saldo di tesoreria pari euro 9.480.473,76 le somme a destinazione vincolata euro 544.697,82 e le somme libere euro 8.935.775,94, come attestato dall'apposito prospetto del tesoriere comunale, Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, allegato al presente atto sotto la lettera "F" per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011 paragrafo 5.2 lett. e) che *stabilisce che il credito IVA imputabile ad investimenti finanziamenti da debito non può essere destinato alla compensazione di tributi o alla copertura di spese correnti. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimento finanziato dal debito, è vincolata alla realizzazione di investimenti. Effettuato il vincolo l'Ente può procedere alla compensazione dei tributi o al finanziamento di spese correnti;*

ACCERTATO che non siamo in presenza di investimenti finanziati da debito;

RITENUTO necessario applicare al bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026 i seguenti import per finanziare spese di investimento:

- euro 38.689,00 quale quota di avanzo accantonato – reimpiego concorso alla finanzia pubblica ex art. 1, comma 786 e seguenti della L. 30.12.2024, n. 207;;
- euro 38.664,66 quale quota di avanzo destinato agli investimenti;
- euro 1.177.664,68 quale quota avanzo disponibile (libero) destinato al finanziamento di investimenti;

RILEVATO che a seguito dell'applicazione dell'avanzo 2026 la situazione riepilogativa dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto dell'anno 2025, è la seguente:

<i>Composizione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2025</i>	<i>Risultato amm.ne al 31.12.2025</i>	<i>Applicazione avanzo deliberazione C.C. 11/2026</i>	<i>Applicazione avanzo deliberazione C.C. 23/2026</i>	<i>Applicazione avanzo deliberazione G.C. 113/2026</i>	<i>Applicazione avanzo con la presente variazione</i>	<i>Residuo da applicare</i>
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16.655.952,45	0,00	0,00	0,00	0,00	16.655.952,45
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	160.602,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.602,00
Fondo contenzioso / passività potenziali	190.524,29	0,00	0,00	0,00	0,00	190.524,29
Fondo per contributo alla finanzia pubblica Art 1, c. 788 L.207/2024	38.689,00	0,00	0,00	0,00	38.689,00	0,00
Fondo trattamento fine mandato Sindaco	6.284,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.284,00
Fondo rinnovi contrattuali	371.366,54	249.270,00	0,00	0,00	0,00	122.096,54
Trasferimento a CSEA componenti perequative TARI – UR3	66.915,75	0,00	0,00	0,00	0,00	66.915,75
Fondo rischi su crediti (crediti TIA)	1.152.990,83	0,00	0,00	0,00	0,00	1.152.990,83
Fondo 10% proventi da alienazioni a estinzione anticipata prestiti L. 125/2015	63.164,85	0,00	0,00	0,00	0,00	63.164,85
Totale parte accantonata	18.706.489,71	249.270,00	0,00	0,00	38.689,00	18.418.530,71
Parte vincolata						
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	475.543,92	0,00	306.137,06	0,00	0,00	169.406,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	933.106,59	0,00	538.197,98	4.973,70	0,00	389.934,91
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	4.794,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.794,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale parte vincolata	1.413.444,51	0,00	844.335,04	4.973,70	0,00	564.135,77
Totale parte destinata agli investimenti	38.664,66	0,00	0,00	0,00	38.664,66	0,00
Totale parte disponibile	2.979.384,97	0,00	1.106.077,56	81.000,00	1.177.664,68	614.642,73

OSSERVATO che in questa sede si rende necessario altresì procedere a variazioni degli stanziamenti di cassa 2026;

VISTI i prospetti elaborati dal Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" dell'Ente, allegati al presente atto sotto le lettere "B" –Elenco variazioni di competenza 2026, 2027 e 2028 - "C" Elenco variazioni di cassa 2025" – per farne parte integrante e sostanziali, contenenti le variazioni di bilancio in oggetto, che possono essere così riassunte:

ESERCIZIO 2026				
PARTE ENTRATA				
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.	VAR. POS. CASSA	VAR. NEG. CASSA
Avanzo	1.255.018,34	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	590,57	70.758,00	590,57	70.758,00
Titolo 2	15.936,00	81.493,00	15.396,00	81.493,00
Titolo 3	221.294,00	98.027,00	221.294,00	98.027,00
Titolo 4	0,00	743.285,00	0,00	743.285,00
TOTALI	1.492.838,91	993.563,00	237.820,57	993.563,00

ESERCIZIO 2026				
PARTE SPESA				
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.	VAR. POS. CASSA	VAR. NEG. CASSA
Titolo 1	445.179,66	457.637,09	445.179,66	452.097,09
Titolo 2	1.117.785,00	551.723,16	1.129.508,16	540.000,00
Titolo 4	0,00	54.328,50	0,00	54.328,50
TOTALI	1.562.964,66	1.063.688,75	1.574.687,62	1.046.425,59

ESERCIZIO 2027		
PARTE ENTRATA		
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.
Titolo 3	25.357,00	0,00
Titolo 4	340.000,00	250.000,00
TOTALI	363.357,00	250.000,00

ESERCIZIO 2027		
PARTE SPESA		
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.
Titolo 1	234.955,00	209.598,00
Titolo 2	306.000,00	250.000,00
Titolo 4	34.000,00	0,00
TOTALI	574.955,00	459.598,00

ESERCIZIO 2028		
PARTE ENTRATA		
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.
Titolo 1	75.000,00	0,00
Titolo 3	1.305,00	0,00
Titolo 4	330.000,00	0,00
TOTALI	406.305,00	0,00

ESERCIZIO 2028		
PARTE SPESA		
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.
Titolo 1	237.869,00	161.564,00
Titolo 2	297.000,00	0,00
Titolo 4	33.000,00	0,00
TOTALI	567.869,00	161.564,00

ACCERTATO che tenuto conto delle presenti variazioni di cassa lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa 2025 assestato è di euro 500.000,00 mentre il saldo finale presunto di cassa è positivo ed ammonta a euro 1.469.451,41,

come riportato nel quadro generale riassuntivo allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "E" per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che l'articolo 1, commi da 819 a 826, della L. 145/2018 sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza c.d. "pareggio di bilancio", minato alle basi dalle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 della Corte Costituzionale e già parzialmente superato dal parziale sblocco degli avanzi di amministrazione previsto dalla Circolare MEF 25/2018;

PRESO ATTO che il pareggio di bilancio è stato sostituito dagli "equilibri di bilancio" con risultato di competenza, a consuntivo, non negativo e quindi i Comuni possono utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i.;

RILEVATO che dal 2019, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, commi da 819 a 826 della L. 30.12.2018, n. 145 per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica gli enti saranno considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.L. 01.08.2019. Quest'ultimo include il risultato di amministrazione (indipendentemente dal fatto che sia applicato per investimenti o spese correnti non ripetitive) che le accensioni di prestiti - elementi sui cui la Corte Costituzionale è intervenuta - e negli equilibri di bilancio entra pienamente il fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dal fatto che sia alimentato o meno da debito;

PRESO ATTO che dal 2025 l'art. 1, comma 785, della Legge 30.12.2024, n. 207 esplicita la definizione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, come un "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria", comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che con la presente variazione di bilancio la spesa di personale subisce un incremento di euro 47.995,00 nel 2026 ed euro 70.818,00 nel 2027 e 2028 e sono rispettate le norme, disposizioni e limiti previsti dalla normativa in materia di spesa di personale, come risulta dai prospetti redatti dal Servizio Risorse Umane e sottoriportati:

ESERCIZIO 2026

Limite art. 1 comma 557 L. 296/2007		
	Media 2011-2013	Previsioni 2026 assestate
Macroaggregato 101 – Reddito da lavori dipendente	4.082.372,24	4.765.519,00
Macroaggregato 103 – acquisto beni e servizi	33.929,94	27.800,00
Macroaggregato 110 – Altre spese correnti – rinnovi contrattuali	0,00	70.900,00
Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente	204.483,00	269.950,00
Altre spese incluse:	0,00	0,00
Totale spese personale	4.320.785,19	5.134.169,00

Spese escluse	738.814,05	1.611.307,00
---------------	------------	--------------

Spese soggette al limite (ex art. 1 comma 557 L. 296/2006)	3.581.971,14	3.522.862,00
Differenza spese limite (se negativo rispettato)		-59.109,14

Limite lavoro flessibile	
Limite di spesa anno 1999	139.348,18
Assunzioni tempo determinato	15.230,00
Art. 90	17.630,00
Art. 110, c. 2	0,00
Somministrazione di personale	0,00
Personale in comando non da enti locali	0,00
Totale spese	32.860,00
Differenza spese limite (se negativo rispettato)	-106.488,18

ESERCIZI 2027-2028

Limite art. 1 comma 557 L. 296/2007		
	Media 2011-2013	Previsioni assestate 2027-2028
Macroaggregato 101 – Reddito da lavori dipendente	4.082.372,24	4.594.799,00
Macroaggregato 103 – acquisto beni e servizi	33.929,94	14.800,00
Macroaggregato 110 – Altre spese correnti – rinnovi	0,00	70.900,00

contrattuali		
Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente	204.483,00	261.450,00
Altre spese incluse:	0,00	0,00
Totale spese personale	4.320.785,19	4.941.949,00
Spese escluse	738.814,05	1.372.493,00
Spese soggette al limite (ex art. 1 comma 557 L. 296/2006)	3.581.971,14	3.569.456,00
Differenza spese limite (se negativo rispettato)		-12.515,14

Limite lavoro flessibile	
Limite di spesa anno 1999	139.348,18
Assunzioni tempo determinato	15.000,00
Art. 90	0,00
Art. 110, c. 2	0,00
Somministrazione di personale	0,00
Personale in comando non da enti locali	0,00
Totale spese	15.000,00
Differenza spese limite (se negativo rispettato)	-124.348,18

RICHIAMATO l'art. 57 del D.L. 26.10.2019, n. 124 convertito dalla L. 19.12.2019, n. 157 che ha abrogato i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, formazione, missioni, stampa di relazioni e pubblicazioni, acquisto di immobili ed acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture;

RITENUTO necessario ed urgente apportare al bilancio di previsione 2026/2028 le suddette variazioni che permettono, per quanto possibile, di realizzare gli interventi programmati;

ATTESO che le variazioni da apportare con la presente deliberazione comportano, a loro volta, la necessità di variare il D.U.P. 2026/2028 ed in particolare il programma triennale delle opere pubbliche;

VERIFICATO il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come risulta dall'apposito prospetto anch'esso allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "D" per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che le variazioni di cui trattasi, quali risultano dagli allegati prospetti, sono state sottoposte all'esame dell'organo di revisione;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria in ordine alle variazioni proposte n. 65 del 22.07.2026, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "G";

VISTO l'art. 42, 2 comma, lettera b), della Legge 18.08.2000, n. 267;

VISTO l'art. 175 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO il vigente regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 91 del 12.12.2018, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii ed suoi allegati;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali -, il parere favorevole del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e quello favorevole in ordine alla regolarità contabile;

Posto in votazione il presente provvedimento, nelle forme di legge, si ottiene il seguente esito:

- Consiglieri presenti: n. 16;
- voti favorevoli: n.11;
- voti contrari: n. 4 (Cavaliere, Galardi, Ponticelli, Vannetti);
- astenuti: n. 1 (Bargi);

Pertanto,

DELIBERA

le premesse costruiscono parti integranti e sostanziale della presente deliberazione,

1. di dare atto - sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario di concerto con il dirigente ed i responsabili degli altri servizi dell'Ente - che i dati della gestione finanziaria del Comune di Colle di Val d'Elsa non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui e che il bilancio di previsione 2026 risulta essere in equilibrio per cui non si rende necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio della gestione disciplinati dall'art. 193, 2° e 3° comma, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
2. di approvare la relazione redatta dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario in premessa più volte richiamata ed allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale relativa al permanere degli originari equilibri di bilancio;
3. di dare atto che:
 - a. non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs n. 267/2000;
 - b. il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs n. 118/2011;
 - c. il fondo per perdite enti, organismi e società partecipate risulta congruo ed adeguato tenuto conto dei risultati dei bilanci 31.12.2025 disponibili alla data odierna dai suddetti soggetti e delle quote di partecipazione possedute dall'Ente;
 - d. il fondo per rischi per passività potenziali per contenziosi risulta adeguato;
 - e. non occorre l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali perché questa Amministrazione non rientra nelle fattispecie di cui al comma 859 e successivi della L. 145/2018;
 - f. il bilancio di previsione è coerente con i vincoli di finanza pubblica;
4. di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2026 ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs n. 267/2000;
5. di accertare lo stato di attuazione dei programmi, secondo le valutazioni svolte circa l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione del documento unico di programmazione, del bilancio di previsione finanziaria e gli ulteriori atti di programmazione ad essi allegati, per il triennio 2026-2028, annualità 2026, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, senza far ricorso ad interventi correttivi o indirizzi integrativi o sostitutivi;
6. di prendere atto che, come indicato nella relazione redatta dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario in premessa più volte richiamata, a seguito di una ricognizione di tipo strettamente finanziario sullo stato di attuazione dei programmi intesa come rapporto finanziario fra gli stanziamenti totali dell'entrata ed il corrispondente volume di accertamenti e di riscossioni effettuate e fra gli stanziamenti totali della spesa ed il corrispondente volume di impegni assunti, risulta:
 - che complessivamente i programmi sono stati impegnati per il 48,67% mentre le entrate sono state accertate per il 53,58% al netto dei F.P.V. ed impegnati per 55,53% ed accertate per il 63,76% comprendendo i F.P.V., le re-iscrizioni contestuali di entrate e spese e l'avanzo già applicato al bilancio di previsione 2026 alla data del 21.07.2026;
 - che i programmi di parte corrente sono stati realizzati per 63,17% e le entrate correnti accertate per il 66,96% comprendendo F.P.V.;
 - che i programmi di parte investimenti sono stati realizzati per il 14,63% e le entrate che finanziano gli investimenti sono state accertate per il 37,92%, importo che non tiene conto delle re-iscrizioni contestuali di entrate e spese correlate (contributi in conto capitale a rendicontazione), il fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale e l'avanzo già applicato al bilancio di previsione 2026 alla data del 21.07.2026; (con tali poste le percentuali sono rispettivamente del 42,89% e del 58,73%);
7. di approvare le variazioni di assestamento generale del bilancio di previsione 2026-2028, riportate negli allegati "B" – Elenco variazioni di competenza 2026, 2027 e –2028 - "C" Elenco variazioni di cassa 2026 -, al presente atto per farne parte sostanziale ed integrante e qui di seguito riassunte nei seguenti prospetti:

ESERCIZIO 2026				
PARTE ENTRATA				
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.	VAR. POS. CASSA	VAR. NEG. CASSA

Avanzo	1.255.018,34	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	590,57	70.758,00	590,57	70.758,00
Titolo 2	15.936,00	81.493,00	15.396,00	81.493,00
Titolo 3	221.294,00	98.027,00	221.294,00	98.027,00
Titolo 4	0,00	743.285,00	0,00	743.285,00
TOTALI	1.492.838,91	993.563,00	237.820,57	993.563,00

ESERCIZIO 2026				
PARTE SPESA				
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.	VAR. POS. CASSA	VAR. NEG. CASSA
Titolo 1	445.179,66	457.637,09	445.179,66	452.097,09
Titolo 2	1.117.785,00	551.723,16	1.129.508,16	540.000,00
Titolo 4	0,00	54.328,50	0,00	54.328,50
TOTALI	1.562.964,66	1.063.688,75	1.574.687,62	1.046.425,59

ESERCIZIO 2027		
PARTE ENTRATA		
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.
Titolo 3	25.357,00	0,00
Titolo 4	340.000,00	250.000,00
TOTALI	363.357,00	250.000,00

ESERCIZIO 2027		
PARTE SPESA		
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.
Titolo 1	234.955,00	209.598,00
Titolo 2	306.000,00	250.000,00
Titolo 4	34.000,00	0,00
TOTALI	574.955,00	459.598,00

ESERCIZIO 2028		
PARTE ENTRATA		
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.
Titolo 1	75.000,00	0,00
Titolo 3	1.305,00	0,00
Titolo 4	330.000,00	0,00
TOTALI	406.305,00	0,00

ESERCIZIO 2028		
PARTE SPESA		
RIEPILOGO	VAR. POS. COMP.	VAR. NEG. COMP.
Titolo 1	237.869,00	161.564,00
Titolo 2	297.000,00	0,00
Titolo 4	33.000,00	0,00

8. di dare atto che queste variazioni comportano anche modifiche al Programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028 e l'elenco annuale;
9. di variare conseguentemente, per tutto quanto esposto in narrativa, il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2026-2028;
10. di dare atto che a seguito delle suddette variazioni il saldo finale presunto di cassa al 31.12.2026 non risulta negativo, ammonta a euro 1.469.451,41 come indicato anche nel quadro generale riassuntivo allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "E" per farne parte integrante e sostanziale;
11. di dare atto che con il presente provvedimento sono rispettati il pareggio di bilancio e tutti gli equilibri ed accertare conseguentemente, ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 267/2000 la situazione di

equilibrio per gli anni 2025-2027, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera "D" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

12. di dare atto che le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2026/2028, tenuto conto delle presenti variazioni di bilancio, sono tali da garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in conformità al suddetto l'articolo 1, commi da 819 a 826 della L. 145/2018, come modificato dall'art. 1, comma 785, della L. 30.12.2024, n. 207;
13. di precisare che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, commi da 819 a 826 della Legge 30.12.2018, n. 145 e della Circolare M.E.F. n. 3 dell'11.02.2019 e dall'art.1, comma 785 della L. 207/2024 i comuni possono utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011 e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desunto dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto della gestione e previsto dall'allegato 10 al suddetto D.Lgs 118/2011;
14. di demandare ai servizi competenti l'adozione degli atti necessari per dare attuazione al presente provvedimento;
15. di pubblicare, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013 la presente deliberazione sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente.

Attesa la necessità di provvedere con urgenza all'utilizzo di alcuni stanziamenti di spesa oggetto della presente variazione, visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, con votazione separata, espressa nei modi di legge, con n. 11 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Cavalieri, Galardi, Ponticelli, Vannetti). e n. 1 Consigliere astenuto (Bargi),

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott.ssa ANGELA BARGI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. IURI BRUNI